Fondazione Caritro - Soroptimist International Club di Trento

Un modello innovativo di Nido per i bambini ed i loro genitori.

La sperimentazione dell'Università di Trento



Barbara Ongari e Francesca Tomasi

Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Trento, 26 gennaio 2010

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

Nido si, ma a quali condizioni?

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

Barbara Ongari e Francesca Tomasi, 26 gennaio 2010

QUESTIONI APERTE

- Quali parametri per definire la qualità dei nidi e la sua valutazione, alla luce anche delle differenze individuali fra bambini?
- Le diverse esperienze di nido hanno influenze significative sullo sviluppo dei bambini?
- Quali condizioni promuovono le potenzialità positive e quali possono invece comportare effetti sfavorevoli?
- La ricerca più recente ha portato nuove risposte a questa domanda?

RICERCHE SUGLI EFFETTI DELLE ESPERIENZE DI ACCUDIMENTO EXTRAFAMILIARE (NIDO) SU:

- **sviluppo affettivo** (sicurezza e qualità dell'attaccamento)
- **sviluppo sociale** (comportamenti interpersonali con genitori, compagni, insegnanti)
- **sviluppo cognitivo e linguistico**
- **possibili fonti di stress ed i loro correlati fisiologici** (aumento del livello di cortisolo)

Attaccamento ed effetti della frequenza al nido sullo sviluppo cognitivo e sociale

- La relazione con l'educatrice al nido è influenzata dalla qualità dell'attaccamento alla madre;
- La sicurezza dell'attaccamento alla madre svolge una funzione di mediazione rispetto agli effetti della frequenza al nido sul successivo comportamento sociale (i bambini insicuri sono a rischio di comportamenti esternalizzati a 5 anni);
- Un nido di buona qualità e relazioni positive con l'educatrice sono predittivi di un aumento delle competenze cognitive a 5 anni.

Frequenza al nido ed outcomes a lungo termine sullo sviluppo cognitivo e sociale

NICHD (Early Childcare Research Network), 2007

- Un nido di buona qualità è predittivo della ricchezza del vocabolario alla scuola elementare e media;
- Correlazione tra frequenza al nido (bassa qualità) con problemi comportamentali di esternalizzazione rilevati dagli insegnanti alla scuola media

Frequenza al nido ed effetti di stress biologico

Alti livelli di cortisolo sono stati riscontrati nell'interazione sociale al nido, associati a diminuzione dell'autoregolazione ed all'aumento di comportamenti di esternalizzazione

Elementi di garanzia di qualità per il nido

(Fortunati, 2005)

- stabilità dei contesti fisici ed interpersonali di esperienza;
- regolarità della frequenza;
- un progetto esplicito di cui tutti sono parte essenziale;
- professionalità degli educatori;
- progettazione dello spazio;
- partecipazione delle famiglie.

QUALI INDICATORI PER L'INNOVAZIONE NEI SERVIZI 0-3?

- La ratio adulto-bambini
- Procedure e tempi dell'ambientamento
- Relazioni fortemente individualizzate
- I genitori come risorsa

LA RATIO ADULTO-BAMBINI: UN INDICATORE FORTE DI QUALITÀ

"Il numero degli adulti nei servizi collettivi dovrebbe riflettere le finalità perseguite dal servizio nel suo contesto più allargato ed essere correlato direttamente al gruppo di bambini in base alla loro età e al loro numero. Tale rapporto è solitamente maggiore, ma non dovrebbe essere inferiore a:

1 adulto ogni 4 posti-bambino sotto i 12 mesi
1 adulto ogni 6 posti-bambino per età 12-23 mesi e
1 adulto ogni 8 posti-bambino per età 24-36 mesi"

Obiettivi della Rete per l'Infanzia della Commissione Europea (1995)
Obiettivo 21

Ratio adulto-bambini di qualità ed implicazioni organizzative

- Costi più elevati (più personale)
- Maggiore impegno del Coordinatore Pedagogico
- Maggiore complessità organizzativa
- Maggiore investimento sulla formazione del personale

IL RUOLO DELLA FIGURA DI RIFERIMENTO

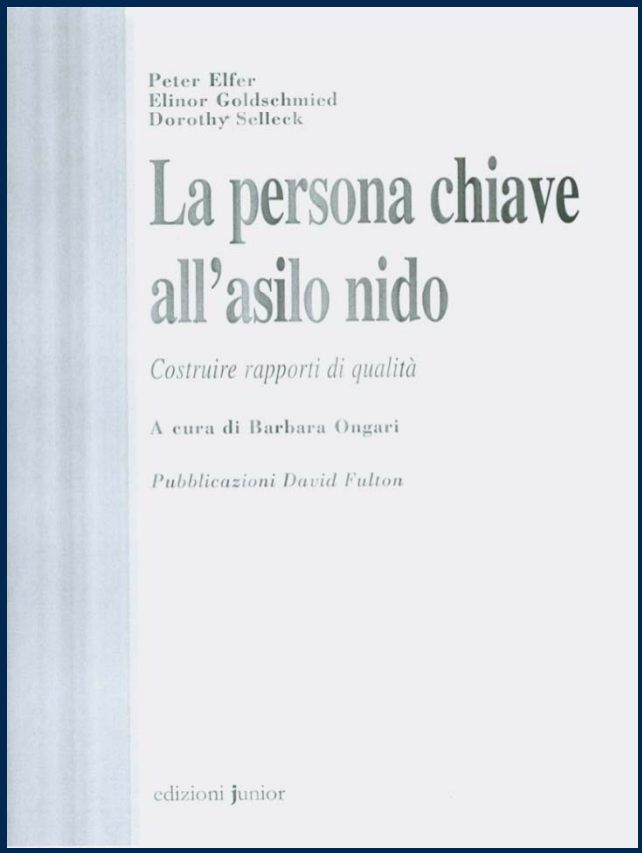
Nella relazione individuale la sicurezza dell'attaccamento educatrice-bambino è associata alla sensibilità dell' educatrice verso il singolo, soprattutto:

- con piccoli gruppi di bambini
- con un basso rapporto numerico educatrice/bambini

L’approccio basato sulla key-person

“E’ un modo di lavorare al nido in cui tutta l’attenzione e l'intera organizzazione sono orientate a creare e supportare un legame privilegiato fra ciascun bambino ed un educatore in particolare. Esso consiste nel coinvolgimento e nell’impegno individualizzato e reciproco fra un educatore ed una famiglia”

(Elfer, Goldschmied e Selleck in Ongari, in stampa).



I GENITORI AL NIDO: RIBALTARE L'OTTICA TRADIZIONALE

- Da genitori "utenti"di un servizio a partners competenti ed accreditati in quanto portatori di un'esperienza *(Rinaldi, Cagliari, Giudici, 2008)*

- La partnership è la base di un cambio di direzione nei servizi 0-3: dal modello di mercato (erogazione di un bene ad un cliente) al modello dello sperimentalismo democratico (i bambini sono cittadini che hanno dei diritti, i servizi sono una responsabilità pubblica *(Peter Moss, 2008, Direttore della rete europea Children in Europe)*

“Un buon metro con il quale giudicare un sistema sociale è quello che misura il trattamento e la considerazione data ai bambini più piccoli ed ai loro genitori alle madri soprattutto”



Elinor Goldschmied, 1979

IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI A SUPPORTO DELLA GENITORIALITA'

dell'Università degli Studi di Trento



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

Barbara Ongari e Francesca Tomasi, 26 gennaio 2010

Il percorso istituzionale

- **Luglio 2004:** programma elettorale del Rettore (D. Bassi) con forte investimento di risorse per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;
- **Novembre 2004:** insediamento e contestuale incarico al Pro rettore per le Pari Opportunità (M. Franch) di avviare uno studio di fattibilità. Il progetto scientifico per la realizzazione di un ***Sistema Integrato di Servizi a Supporto della Genitorialità*** viene affidato a B. Ongari
- **2005-2006:** ipotesi di fattibilità (questionario on line ai dipendenti) e individuazione dell'ente gestore tramite gara d'appalto
- **Settembre 2006:** apertura del nido

Un nido aziendale per l'Università: obiettivi

Una comunità di adulti per:

- Mettere a punto politiche efficaci di conciliazione;
- Elaborare conoscenze scientifiche sul significato dell'essere bambini e genitori oggi, traducendole in buone prassi;
- Costruire modelli di accudimento e di educazione innovativi;
- Creare relazioni solidali e di scambio tra genitori e con i professionisti dell'educazione.

UN APPROCCIO BASATO SULLA VALORIZZAZIONE DELLE

PERSONE

(Elinor Goldschmied)

Persone-bambini

Persone-genitori

Persone-operatrici

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

Barbara Ongari e Francesca Tomasi, 26 gennaio 2010



Elinor Goldschmied: una pioniera (1910-2009)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

Barbara Ongari e Francesca Tomasi, 26 gennaio 2010

Il Nido

✓ I BAMBINI

N° posti: **20** a tempo pieno equivalente

Rapporto educatrice/bambini in base all'età:

- **1 a 4 fino a 12 mesi**
- **1 a 5 da 12 a 18 mesi**
- **1 a 7 oltre i 18 mesi**

✓ IL GRUPPO DI LAVORO

- **6 educatrici** (3 a tempo pieno, 2 part-time, 1 coordinatrice interna)
- **3 addette d'appoggio** (part-time)
- **Coordinatrice pedagogica dell'Università**
- **Referente dell'Ente gestore**
- **Responsabile scientifico dell'Università**
- **Borsista con incarico di realizzazione del progetto di ricerca**
- **Formatori esterni**

✓ GLI SPAZI

3 ambienti per i bambini, 1 spazio attrezzato per gli adulti, corridoio e servizi, piccolo ufficio e giardino

I pasti sono preparati dalla cuoca della scuola dell'infanzia sottostante (cibo biologico al 30% circa)

UN MODELLO PEDAGOGICO BASATO SU ALTA FLESSIBILITA'

- **Approccio educativo individualizzato (*key person, localino-base, stabilità e dimensione del gruppo dei pari)***
- ***La stabilità ed il modo di porsi dell'educatrice (posture, voce, ecc) come base sicura per incentivare l' esplorazione e la creatività***
- **L'ambiente (interno ed esterno) quale "terzo educatore" *(qualità/quantità dei materiali)***
- ***Dalle parole "sui" bambini alle parole "ai bambini"***
- **La partnership con le famiglie**
- **Un modello di ambientamento innovativo**
- **Formazione "a nido aperto" e supervisione permanente improntata al fare riflessivo ed alla valorizzazione delle persone educatrici**

Un ambientamento co-costruito tra genitori ed educatrici



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

Barbara Ongari e Francesca Tomasi, 26 gennaio 2010

I primi ritmi quotidiani insieme..



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

Il sapere dei genitori: una risorsa per il nido

- ✓ *Tra educatrici e genitori un "ponte di fiducia"*
- ✓ *La memoria della crescita di ogni bambino è costruita in modo condiviso giorno per giorno*
- ✓ *Per i genitori uno spazio dove stare con altri genitori ed il proprio bambino durante il primo ambientamento e per tutta la durata della frequenza al nido*

Le serate aperte al nido



- Incontri fra adulti
  per pensare al proprio bambino
  e a sé come genitore

- Momenti formativi insieme
  tra educatrici e genitori

La fiera del libro





Dall'idea di una mamma nasce
la *biblioteca circolante* del nido

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

Barbara Ongari e Francesca Tomasi, 26 gennaio 2010

I laboratori del fare pensando…

.. a una scatolina per il mio tesoro



Una giornata al nido con il mio bambino







UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

Barbara Ongari e Francesca Tomasi, 26 gennaio 2010

Facciamo merenda in tante lingue

.. in tedesco
in inglese
in francese
in spagnolo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

Barbara Ongari e Francesca Tomasi, 26 gennaio 2010

L’ambiente come “terzo educatore”



- Selezione e manutenzione dei materiali
- Preferenza per materiali informali





Supporto allo sviluppo precoce del pensiero creativo, alla base di un senso autentico del sé in quanto *"persona capace di ricreare il mondo"* (Winnicott, 1971)



Partecipazione al progetto nazionale
“Nati per leggere”

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

Barbara Ongari e Francesca Tomasi, 26 gennaio 2010

Lo Spazio Genitori-Bambini

Uno spazio per l'esplorazione e la scoperta predisposto e curato da un'educatrice

Accoglie gruppi di genitori/nonni.. e bambini non frequentanti il Nido (max. 5 coppie adulto-bambino, iscrizione bi-mestrale)

Orario di apertura:
1 o 2 incontri pomeridiani in settimana
(flessibilità oraria in base a esigenze degli iscritti)

Occasioni per:



- ✓ *Momenti di gioco e di relax con i propri figli/nipoti in un contesto protetto*
- ✓ *Osservare in tranquillità il comportamento del bambino*
- ✓ *Scambiare con altri genitori/educatori/professionisti le proprie esperienze*

Uno spazio accogliente e familiare per momenti condivisi tra grandi e piccoli



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

Barbara Ongari e Francesca Tomasi, 26 gennaio 2010

IL PROGETTO DI RICERCA

"Monitoraggio della qualità psico-pedagogica e ricadute sullo sviluppo socio-affettivo dei bambini"

IL PUNTO DI VISTA DI MADRI, PADRI ED EDUCATRICI A CONFRONTO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

Barbara Ongari e Francesca Tomasi, 26 gennaio 2010

La ricerca di qualità sull'infanzia

non può prescindere dall'utilizzo di modelli complessi e dall'impiego di metodologie diversificate



validità ecologica

(Bronfenbrenner, 1986)

… in chiave ecologica

- ✓ Le osservazioni naturalistiche (dirette) consentono di rilevare i comportamenti spontanei dei bambini e degli adulti nei loro contesti di vita quotidiana e sono efficaci nell'analisi dei processi di interazione sociale comunicativi e rappresentativi.

- ✓ L'abbinamento con osservazioni indirette, quali questionari o interviste (compilati dagli adulti di riferimento nel caso di bambini piccoli), consente di ottenere profili evolutivi attendibili dei bambini osservati.

LA CAPACITÀ DELL'EDUCATORE DI SINTONIZZARSI SULLE EMOZIONI INFANTILI, MEDIANTE L'ASCOLTO E L'OSSERVAZIONE, COSTITUISCE UN FATTORE PROTETTIVO PER LO SVILUPPO IN GRADO DI MINIMIZZARE ANCHE I COMPORTAMENTI DISADATTIVI DEI BAMBINI

(Howes, Phillips, Whitebook, 1992; Barnas & Cummings, 1997 Ongari, Tomasi e Zoccatelli, 2007).

5 AREE di INDAGINE:

1. BENESSERE EMOTIVO E RELAZIONALE DEGLI ADULTI (educatrici e genitori)
2. RAPPRESENTAZIONI DI OGNI BAMBINO
3. SICUREZZA EMOTIVA DI CIASCUN BAMBINO
4. TIPOLOGIA DI ESPLORAZIONE E DI GIOCO
5. QUALITÀ DEL SERVIZIO

DISEGNO DI RICERCA MULTILIVELLO

RACCOLTA DATI MULTIMETODO:

- ✓ OSSERVAZIONI DIRETTE (videoregistrazioni)
  - bambini (individualizzate e di gruppo)
  - adulti (formazione, serate con i genitori..)
- ✓ QUESTIONARI *self-report* (educatrice, madre e padre)
- ✓ INTERVISTE individuali (genitori ed educatrici)

RISULTATI

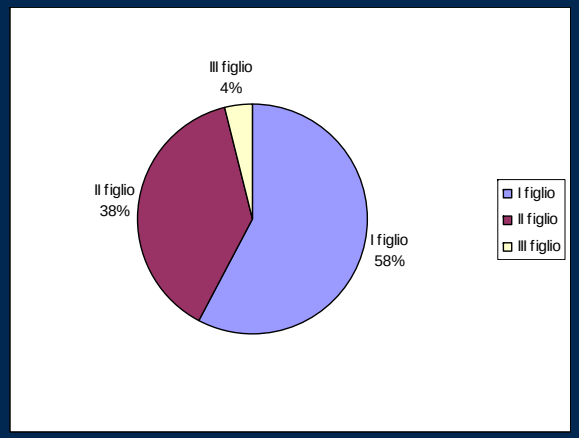
BAMBINI OSSERVATI	età a inizio frequenza (M, mesi)	frequenza settimanale (M, ore)
M (N= 27)	14,74	37,85
F (N= 25)	12,94	36,70
totale 52	**13,87**	**37,29**

LE FAMIGLIE: alcuni dati anagrafici

❶ Ordine di genitura dei bambini:

❷ Fratelli/sorelle nati nel corso della frequenza al nido:

18 (1 in arrivo), di cui 8 frequentano attualmente il nido



❸ Professione genitori:

UNITN	madre	padre
PTA	31	9
Dottorato	1	2
Ricercatore	7	4
Professore	1	2
CIAL - CEL	4	3
totale	44	20
Altro	8	32

OSSERVAZIONI INDIVIDUALIZZATE

BAMBINI OSSERVATI	età all'osservazione (M, mesi)	età a inizio frequenza (M, mesi)	frequenza settimanale (M, ore)
M (N= 18)	29,08	16,00	37,05
F (N= 17)	27,97	13,58	37,50
totale 35	**28,54**	**14,82**	**37,27**

Benessere relazionale dei bambini

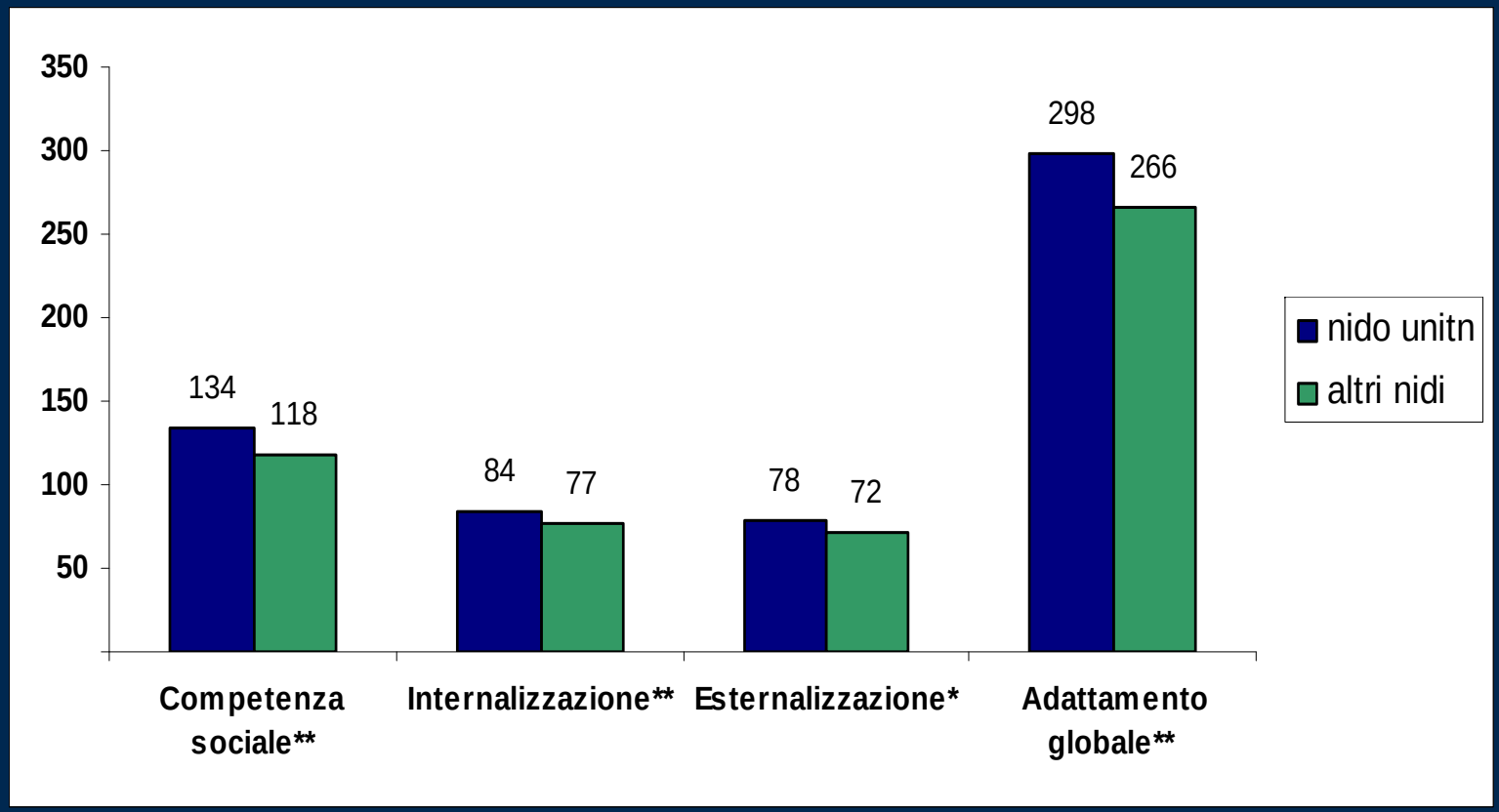
Adattamento socio-affettivo al nido

	0 10	50		90 100	
Depresso			**41,85**		***Gioioso***
Ansioso			**40,51**		***Fiducioso***
Irritabile			**34,12**		***Tollerante***
Isolato			**41,03**		***Integrato***
Aggressivo			**35,36**		***Controllato***
Egocentrico			**31,79**		***Prosociale***
Oppositivo			**38,42**		***Cooperativo***
Dipendente			**34,52**		***Autonomo***
Min. competenza sociale			**133,79**		**Max. competenza sociale**
Max internalizzazione			**84,73**		**Min internalizzazione**
Max esternalizzazione			**78,79**		**Min esternalizzazione**
Min adattamento globale			**297,61**		**Max adattamento globale**

valori medi

Benessere relazionale dei bambini

Confronto con dati raccolti in altri nidi



(N=256, età media all'oss.= 28,69 mesi)

**p<.01; *p<.05 (ANOVA)

Benessere relazionale dei bambini

Controllo longitudinale (dopo 5 mesi)

	0 10	50		90 100	
Depresso			41,85	**43,72**	***Gioioso***
Ansioso			40,51	**42,00**	***Fiducioso***
Irritabile			34,12	**35,81**	***Tollerante***
Isolato			41,03	**44,63**	***Integrato****
Aggressivo			35,36	**37,59**	***Controllato***
Egocentrico			31,79	**34,63**	***Prosociale***
Oppositivo			38,42	**39,09**	***Cooperativo***
Dipendente			34,52	**38,77**	***Autonomo***
Min. competenza sociale			133,79	**145,72**	**Max. competenza sociale**
Max internalizzazione			84,73	**89,63**	**Min internalizzazione**
Max esternalizzazione			78,79	**80,63**	**Min esternalizzazione**
Min adattamento globale			297,61	**316,00**	**Max adattamento globale**

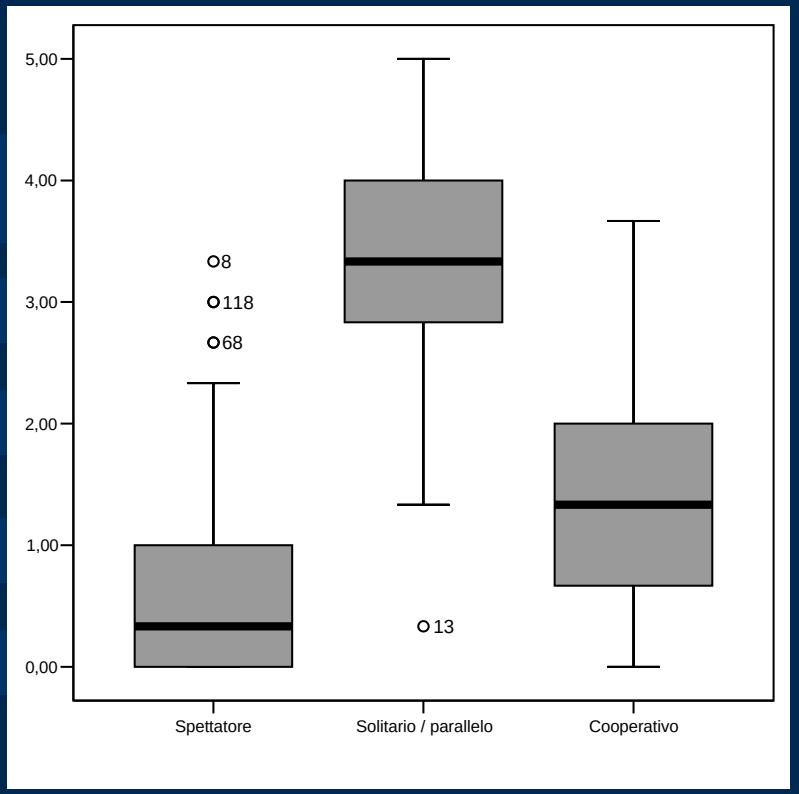
*p=.031; F=4,98 (ANOVA)

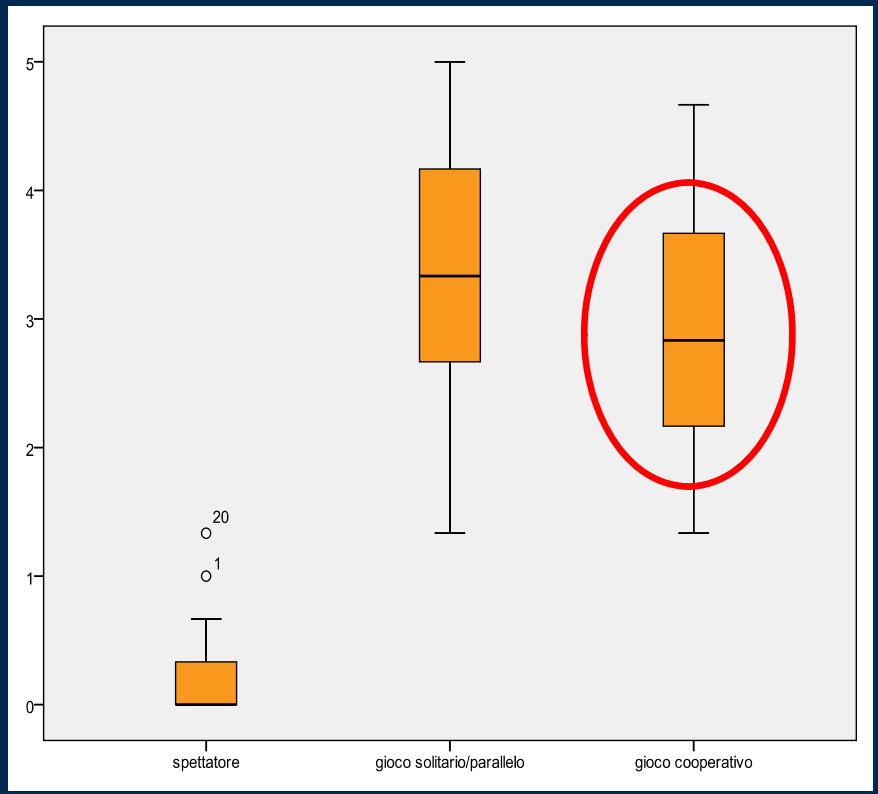
Esplorazione e gioco
Tipologie di gioco prevalenti

altri nidi

nido unitn

- sempre
- molto frequente
- spesso
- più volte
- raro
- assente

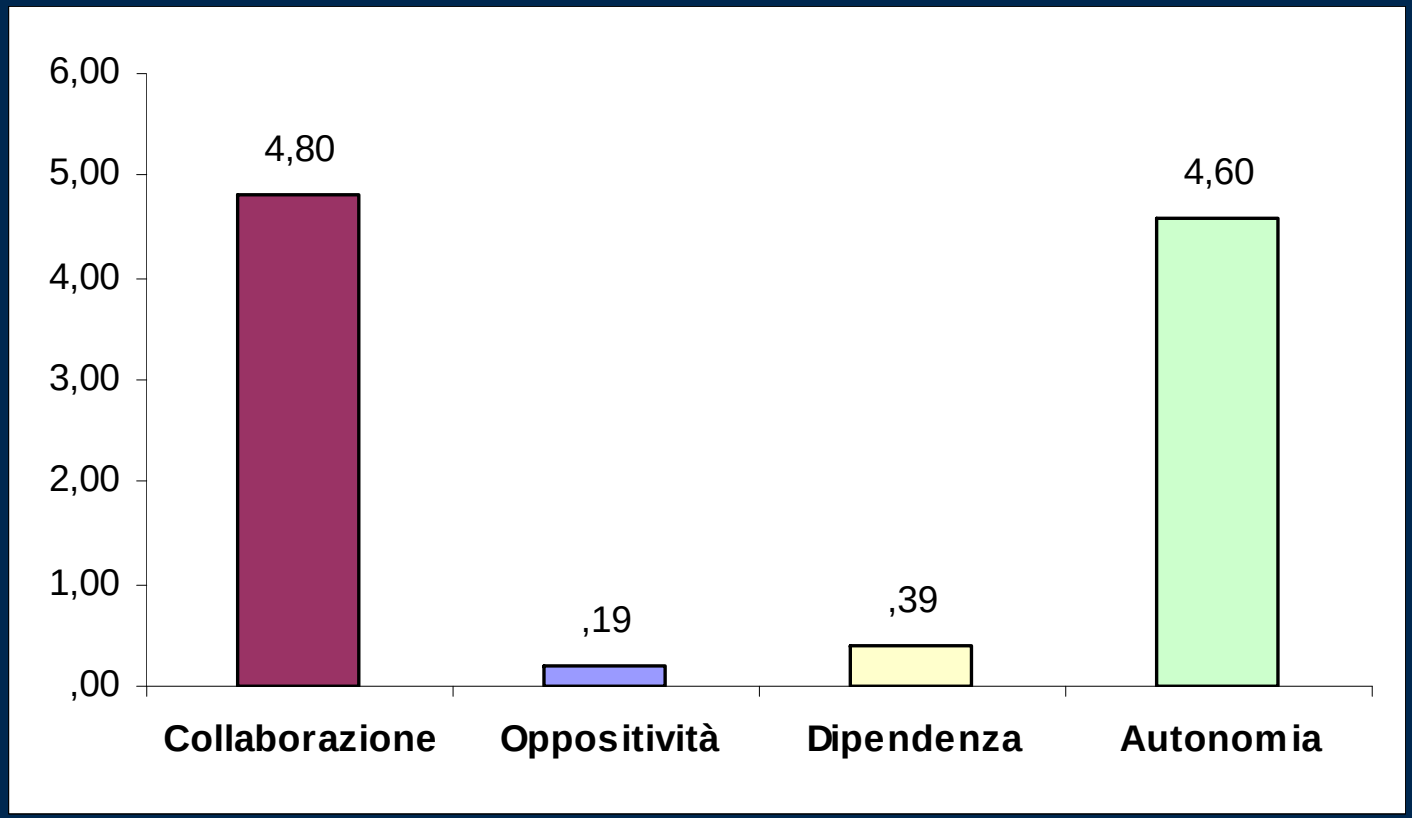




** p<.01, Test t

Qualità dell'interazione con l'educatrice

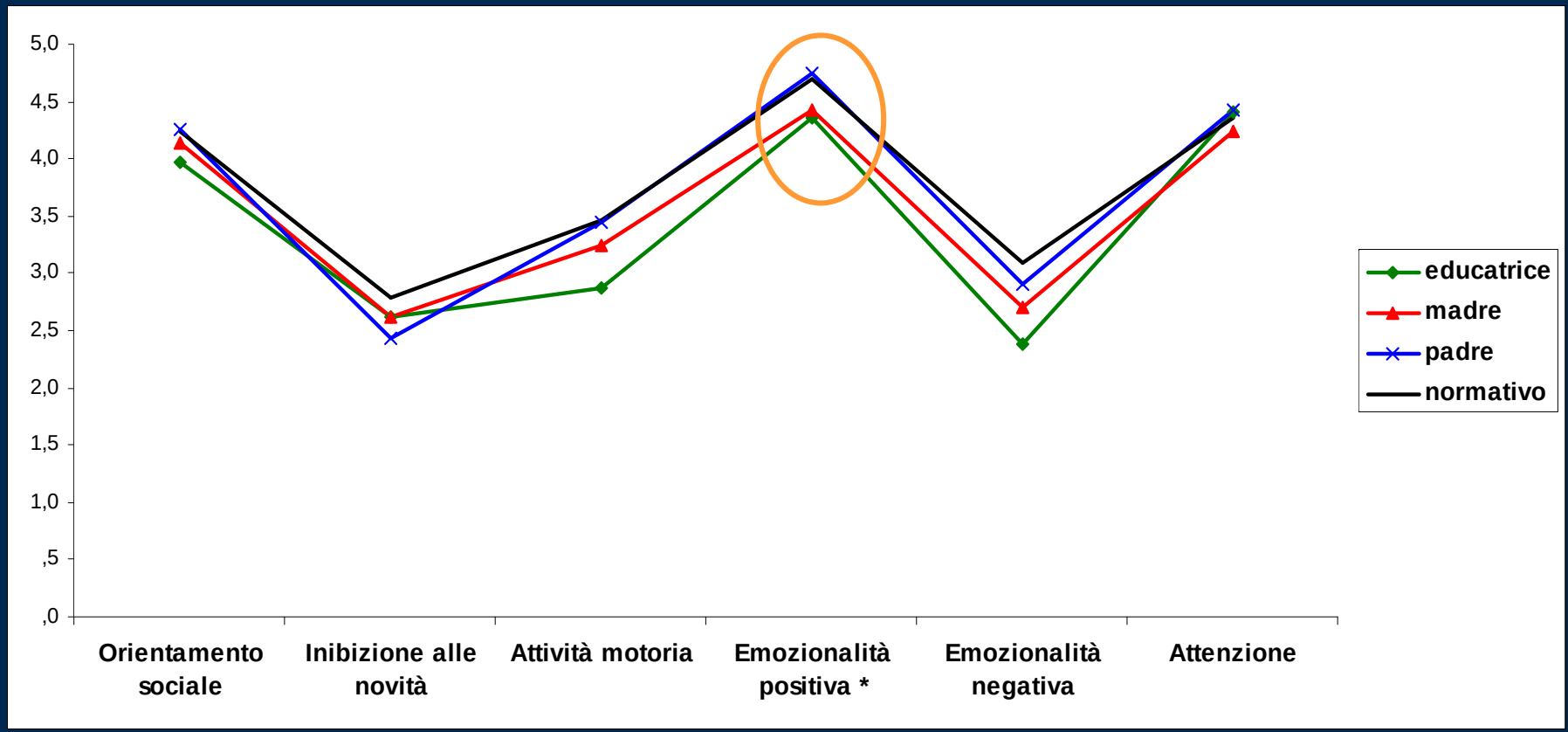
Osservata nei momenti di cura, all'interno del gruppo e nell'interazione individualizzata



valori medi

Immagine temperamentale dei bambini

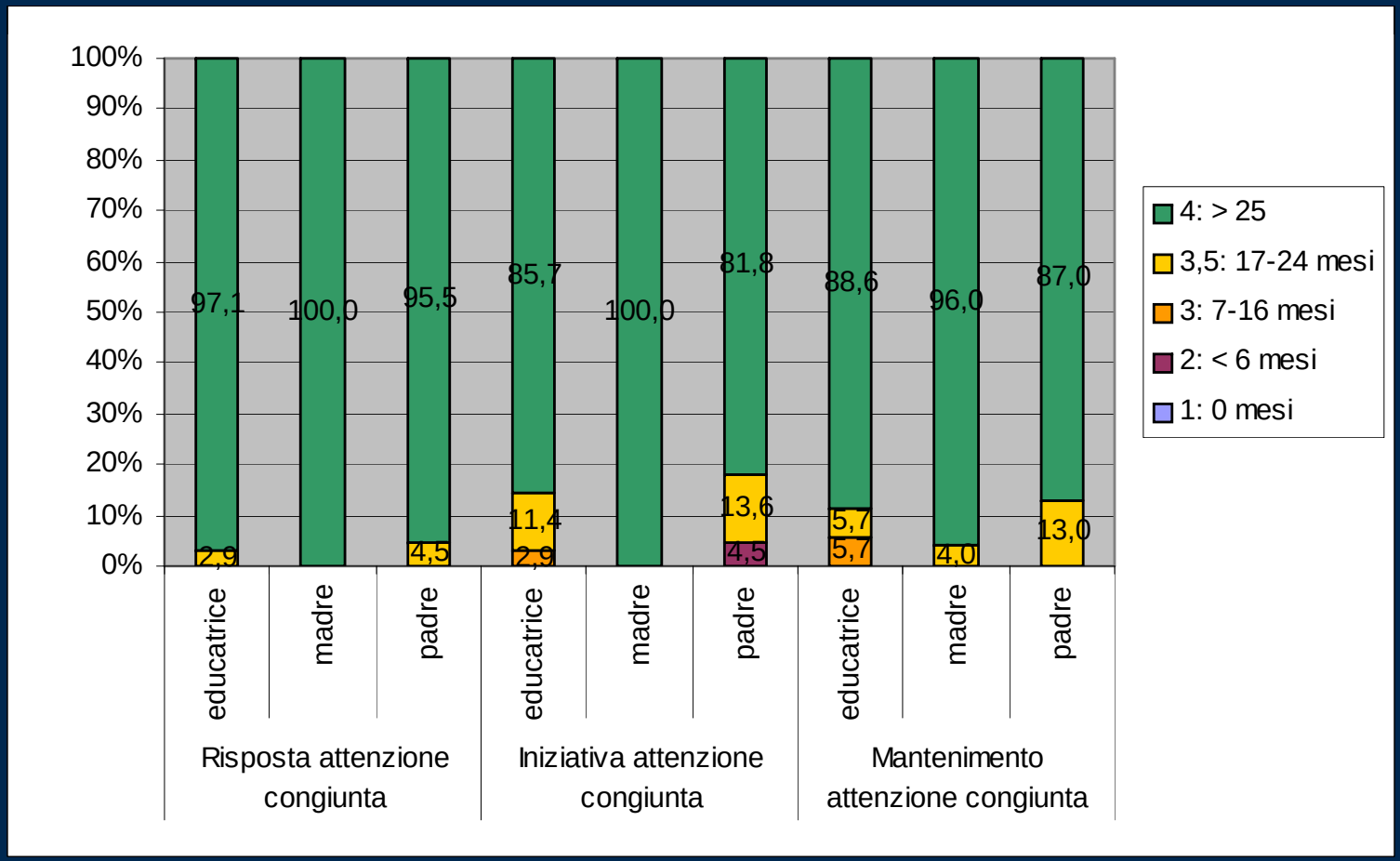
(educatrice, madre e padre)



* Test t = .015

Competenze comunicativo- linguistiche

Attenzione congiunta



Frequenze in %

Competenze comunicativo- linguistiche

Il vocabolario dei bambini (padre e madre)

Età alla valutazione (mesi)	Parole prodotte		Quoziente Lessicale		Età di sviluppo lessicale	
	madre	padre	madre	padre	madre	padre
33,74	95,25	96,00	105,25	106,26	35,31	35,68

valori medi

ALTRA LINGUA PARLATA IN FAMIGLIA

Inglese = 5
Francese = 2
Tedesco = 1
Spagnolo = 1
Belga = 1

Le rappresentazioni interne della relazione di accudimento

Immagine materna del bambino in rapporto all'adattamento socio-affettivo al nido (educatrice)

CROSS ED/MD	*Autonomo/a*	*Interessato/a a comunicare con gli altri bambini*	*Penso di avere un buon rapporto con la sua educatrice*
Fiducioso/a	**.486 ***	**.429 ***	**.241**
Integrato/a nel gruppo	**.411 ***	**. 526 ****	**.121**
Autonomo	**.549 ***	**. 685 ****	**.484 ***

Tra queste possibili caratteristiche personali indichi il modo in cui Lei vede il/la suo/a bambino/a

*<.05, **p<.01
Pearson Correl.

CONCLUSIONI 1

I nostri risultati confermano l'efficacia del modello proposto:

- ✓ **Adattamento socio-affettivo dei bambini al nido** in rapporto a:
  - temperamento
  - tipologie e modalità di esplorazione e gioco
  - qualità dell'interazione con l'educatrice
  - competenze comunicativo-linguistiche
- ✓ **Le rappresentazioni interne degli adulti:**
  - relazione di accudimento e pratiche educative
  - risorse/bisogni del bambino
  - qualità delle interazioni sociali dentro e fuori il nido

CONCLUSIONI 2

Indicatori di qualità nell'innovazione dei servizi 0-3:

Lavorare per servizi flessibili

ma nella stabilità di relazioni significative

1. La ratio adulto-bambini
2. Procedure a tempi di ambientamento
3. Relazioni fortemente individualizzate
4. I genitori come risorsa



Grazie ai bambini
ai genitori, alle educatrici, alla coordinatrice pedagogica

… e ai presenti!

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

Barbara Ongari e Francesca Tomasi, 26 gennaio 2010